

LA RIFORMA

RUFFINI AI COMMERCIALISTI DI VERONA

Cartelle non rimosse per 1.169 miliardi I debitori sono 23 milioni

Una montagna che diventa sempre più alta e più difficile da scalare. Il contatore della riscossione segna 1.169 miliardi da recuperare. È il numero aggiornato al 28 febbraio scorso. A quella data, il magazzino residuo di agenzia Entrate Riscossione contava ancora circa 175 milioni tra cartelle, avvisi di accertamento e avvisi di addebito Inps. Una cifra monstre, considerato anche il suo impatto: sono, infatti, 23 milioni i contribuenti con un'iscrizione a ruolo, ossia che hanno ancora un debito pendente già trasferito all'attività di recupero della riscossione. A fornire l'ultimo bilancio disponibile è stato il direttore di agenzia delle Entrate e di agenzia delle Entrate Riscossione (Ader), Ernesto Maria Ruffini, nel corso del convegno «La riforma fiscale» organizzato dall'Ordine dei dottori commercialisti e degli esperti contabili di Verona e Banca Aletti, in collaborazione con l'Ordine degli avvocati di Verona e il Consiglio notarile di Verona. Convegno a cui, tra gli altri, hanno preso parte, oltre alla presidente dell'Odcec di Verona Eleudomia Terragni, anche il viceministro all'Economia, Maurizio Leo, il comandante interregionale dell'Italia Nord-Orientale della Guardia di Finanza, generale Carmine Lopez, e il presidente del Consiglio nazionale dei commercialisti, Elbano de Nuccio.

Proprio nel corso del convegno il direttore delle Entrate Ruffini ha rivolto un appello per la rottamazione quater: la definizione agevolata dei carichi affidati alla riscossione dal 2000 al 30 giugno 2022, che consente ai contribuenti interessati di saldare l'importo dovuto con un forte abbattimento. Il termine di presentazione delle domande - solo telematiche - scade il 2 maggio (la deadline fissata dalla manovra è il 30 aprile ma cade di domenica e il 1° maggio è festivo). Secondo le stime della legge di Bilancio 2023, dalla sanatoria sono attesi incassi per 12,3 miliardi di euro (si veda «Il Sole 24 Ore» dell'8 aprile). Allo stesso tempo, le adesioni consentirebbero (insieme all'altra misura dello stralcio fino a mille euro) di abbattere il magazzino dell'arretrato da recuperare. Il tutto in vista delle modifiche strutturali al capitolo riscossione delineate nel Ddl di delega fiscale.

— **Giovanni Parente**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



ERNESTO MARIA RUFFINI

Dal direttore delle Entrate, Ernesto Maria Ruffini, è arrivato anche un appello alla rottamazione quater per smaltire il magazzino di Ader

